

Epatite C: stato dell'arte e futuro terapeutico

» Le più recenti evidenze sul trattamento antivirale con peginterferone alfa-2a e rivabirina confermano che la terapia è in grado di portare a completa guarigione in oltre il 60% dei casi. Anche i recenti dati dello studio italiano Mist (*Gastroenterology* 2010; 138: 108-15), condotto su oltre 400 pazienti, dimostrano l'efficacia antivirale del trattamento standard a base di peginterferone alfa-2a e rivabirina e l'elevato profilo di sicurezza e tollerabilità.

Notevoli passi avanti sono stati compiuti anche sul versante del miglioramento della qualità di vita dei pazienti. L'introduzione della procedura di peghiliazione ramificata, alla base della molecola di peginterferone alfa-2a, ha allungato l'efficacia del trattamento antivirale e ha permesso di ridurre la somministrazione del farmaco a una sola volta/settimana con dose fissa (180 mg), indipendentemente dal peso del paziente.

In futuro, la ricerca porterà all'introduzione di farmaci antivirali diretti, da associare alla terapia duale. La prospettiva è quella di agire per individuare le infezioni asintomatiche e bloccarle prima della loro evoluzione.

In www.mdwebtv.it sono disponibili interviste di approfondimento sul tema.

Annali AMD: fotografia del diabete in Italia

» L'edizione del 2010 degli Annali AMD (Associazione Medici Diabetologi), che ha analizzato i dati raccolti dalle cartelle cliniche di quasi mezzo milione di soggetti con diabete, assistiti in 236 centri italiani, sarà presentata al V Congresso del Centro Studi e Ricerche - Fondazione AMD, in programma a Firenze (18 al 20 novembre). Una novità è la valutazione del livello della quali-

tà di cure offerte dai Centri di Diabetologia, misurato con un indice, lo score Q (qualità), che dà una stima qualitativa dell'efficienza delle cure e dell'assistenza prestate e, quindi, dell'efficacia nel prevenire le complicanze tipiche del diabete.

L'indice Q dell'assistenza italiana risulta positivo: 24.9 nel diabete di tipo 1 e 24.3 nel diabete di tipo 2. Non mancano però ulteriori margini di miglioramento: l'emoglobina glicosilata dovrebbe essere misurata almeno una volta all'anno in tutti i diabetici, mentre il controllo della pressione arteriosa e del profilo lipidico, oggi effettuati rispettivamente le 79% e nel 73% dei casi, sottolineano la necessità di interventi più incisivi per la riduzione di questi fattori di rischio (solo il 42% dei diabetici ha valori di colesterolo LDL <100 mg/dL).

In www.mdwebtv.it sono disponibili interviste di approfondimento sul tema.

Rischio per i farmaci venduti online

» Oltre il 50% dei farmaci commercializzati tramite Internet è contraffatto: una percentuale elevatissima presenta concentrazioni di principio attivo non corrispondenti a quelle dichiarate, eccipienti non citati in etichetta e, in alcuni casi, nessun principio attivo. L'allarme viene dagli esperti del mondo accademico e delle istituzioni riuniti a Milano in un incontro sul tema.

La rete di distribuzione farmaceutica italiana è considerata tra le più sicure al mondo: il rischio di acquistare un prodotto contraffatto è inferiore allo 0.1%, a fronte di una media europea dell'1% e una mondiale del 6-7%. Il pericolo però diventa concreto se l'acquisto viene fatto sul web: i farmaci più venduti, quindi a maggiore rischio di frode, sono antidolorifici, tranquillanti, ormoni anabolizzanti, rimedi contro la disfunzione erettile e sostanze dimagranti.

Melatoninergici negli episodi di depressione

» Solo il 40% dei pazienti italiani in terapia antidepressiva ottiene la remissione sintomatologica (benefici su tono dell'umore, sonno, appetito, ecc). Uno dei motivi principali è il ritardo dell'efficacia delle terapie disponibili, che si avverte solo a 3-6 settimane di trattamento, e gli effetti collaterali (aumento di peso e problemi alla sfera sessuale). Una nuova classe di farmaci efficaci negli episodi di depressione sono i melatoninergici e, tra questi, l'agomelatina, agisce stimolando i recettori della melatonina (MT1 e MT2) e inibendo un tipo di recettore della serotonina (5-HT2C). I vantaggi sono notevoli: rapida efficacia, con sollievo di alcuni sintomi fin dalla prima settimana di trattamento, e assenza degli effetti collaterali e della sindrome da interruzione. Aspetto cruciale è anche la normalizzazione del ritmo sonno-veglia, che potrebbe ridurre la somministrazione di ipnotici spesso associati alle terapie tradizionali. Al momento il farmaco è in fascia C ed è auspicabile che in tempi brevi sia inserito in fascia A per essere accessibile a tutti i pazienti.

Pantoprazolo disponibile senza ricetta

» Un nuovo ingresso nel panorama dei farmaci senza obbligo di prescrizione medica: da settembre è disponibile Pantoloc Control (pantoprazolo 20 mg) di Novartis. L'inibitore di pompa è indicato per il trattamento della pirosi e altri sintomi del reflusso gastroesofageo negli adulti con età >18 anni. La dose raccomandata è di una compressa/die. Nel corso degli ultimi anni l'efficacia antisecretiva di pantoprazolo è stata ampiamente documentata in numerosi studi di fisiofarmacologia e clinici. Inoltre, la peculiarità della molecola è rappresentata dalla minore interazione farmacologica con altri farmaci di uso comune.